

ocrablog

arte e altro a Genova e nel mondo

lunedì 30 settembre 2013

LUCA VITONE: NON SI È MAI SOLI - GALLERIA MILANO, MILANO



LUCA VITONE
NON SI È MAI SOLI
Galleria Milano
via Manin 13 (via Turati 14) - Milano
dall'11/10/2013 al 23/11/2013

La Galleria Milano presenta Non siamo mai soli, mostra personale di Luca Vitone, dedicata ad una serie di lavori pensati e realizzati nell'estate del 1994. Sette oggetti sono accompagnati da disegni a matita nera raffiguranti la planimetria degli appartamenti in cui erano collocati, con evidenziato in rosso il luogo del prelievo. Si tratta di cose e luoghi della memoria dell'artista: oggetti ricevuti in dono o in eredità, case dove ha vissuto, dove è cresciuto. Tra gli altri, un piccolo tavolo rosso e la sua seggiolina, affiancato dalla piantina di un'abitazione, con l'indicazione "Via delle Ginestre 24/14": un mobile da bambini, dunque, situato inizialmente nella sua casa genovese e che poi lo accompagnerà nei suoi traslochi, assumendo via via funzioni diverse. «Gli oggetti industriali sono cose che si candidano all'universalità come creando una lingua franca», afferma Franco La Cecla (F. La Cecla, L. Vitone, Non è cosa. Vita affettiva degli oggetti – Non siamo mai soli. Oggetti e disegni, Elèuthera, Milano 1998, p. 39); l'operazione di Vitone è volta a sottrarli a questa neutralità. Non sono più oggetti impersonali, ma vengono investiti da un surplus di significazione: da semplici merci, definite dai loro valori d'uso e di scambio, divengono feticci, «perché si proietta su di essi una socialità o una intimità che non compete loro» (F. La Cecla, Non è cosa, cit., p. 45). Avviene dunque uno slittamento: dalla pura evidenza materiale, all'invisibile indagine dell'esistente compiuta dal soggetto.

Lettori fissi

Archivio blog

▼ 2013 (1369)

▼ settembre (149)

[YAYOI KUSAMA: WHITE INFINITY NET - VICTORIA MIRO...](#)

[LUCA VITONE: NON SI È MAI SOLI - GALLERIA MILANO,...](#)

[ELDRITCH PRIEST: BORING FORMLESS NONSENSE - BLOO...](#)

[ORAL HISTORY IN VISUAL ARTS - BLOOMSBURY 2013](#)

[MICHELE ALLEGRETTI: NEBULA - GALLERIA OR, GENOVA](#)

[JACOB JORDAENS, LA GLOIRE D'ANVERS - PETIT PALAIS,...](#)

[GEA CASOLARO: STILL HERE - THE GALLERY APART, ROM...](#)

[HANS ULRICH OBRIST: DO IT - INDEPENDENT CURATORS ...](#)

[CLAES OLDENBURG: WRITING ON THE SIDE 1956-1969 - ...](#)

[PAOLO GIACOMETTI: VITA E TEATRO DELLA NUOVA ITALI...](#)

[LE AVANGUARDIE PARIGINE FIN-DE-SIÈCLE - PEGGY GUGG...](#)

[THE ANATOMY LESSON - GEMEENTEMUSSEUM DEN HAAG](#)

[ROBERTA CARRERI: TRACCE - TITIVILLUS 2013](#)

[TEMPO DI FICTION - LIGUORI 2013](#)

[PINA INFERRERA: ACCENTI E PAROLE TRONCHE - GAM E...](#)

[HANS RICHTER: LA TRAVERSÉE DU SIÈCLE - CENTRE POM...](#)

[MONICA BONVICINI: THEN TO SEE THE DAYS AGAIN AND ...](#)

[VIRTORIO SERENI: CARTEGGIO CON LUIGIANO ANCeschi, ...](#)

[WOODY GUTHRIE: UNA CASA DI TERRA - MONDADORI 2013...](#)

[ROBERT DOISNEAU: PARIS EN LIBERTÉ - PALAZZO DUCAL...](#)

[HÉLIO OITICICA: THE GREAT LABYRINTH - MMK MUSEUM ...](#)

[MARIE-JOSÉ MONDZAIN: HOMO SPECTATOR - BAYARD 2013...](#)

[ALAIN DUGRAND: LIBÉRATION 1973-1981 - FAYARD 201...](#)

[CITTÀ INVISIBILI - ACCADEMIA LIGUSTICA, GENOVA](#)

[ROBERT MOTHERWELL: EARLY COLLAGES - GUGGENHEIM MU...](#)

Le mappe fungono da ponte tra la sfera privata e quella collettiva; nell'interazione tra le cose e le planimetrie, viene data a noi spettatori la chiave d'accesso ai ricordi dell'artista. Il tavolo non sarà più solo un tavolo, ma quel tavolo: nell'epoca della riproducibilità tecnica, l'aura viene ritrovata nell'irripetibilità. Gli oggetti parlano, raccontano, e non sono ciò che banalmente sembrano ad un primo sguardo: così anche i luoghi sono frutto di una ben più profonda complessità. «Abbiamo bisogno di re-imparare a pensare lo spazio», afferma Marc Augé in Nonluoghi (M. Augé, Nonluoghi. Introduzione a una antropologia della surmodernità, Elèuthera, Milano 1993, p. 37): negli anni successivi Vitone si dedica alla serie Percorsi privati (1994-1999), costituita da disegni realizzati chiedendo a diverse persone di disegnare a memoria l'itinerario da compiere per raggiungere un determinato luogo. Non vi sono spazi stabili; essi sono, piuttosto, frutto di una costante ricerca che parte dall'uomo e all'uomo sempre ritorna: «disegnare un tragitto è la visualizzazione di un'esperienza.

È un processo di appropriazione che verifica il nostro grado di conoscenza del territorio e di noi stessi» (Vitone, in occasione della mostra Itinerari intimi, 1999: Percorsi privati 1994-1999). Contro la moderna «perdita topologica» (E. De Cecco, Intervista a Luca Vitone, Flash Art, n. 168, 1992, p. 82), ovvero il mancato rapporto con il proprio ambiente che caratterizza l'uomo contemporaneo, il luogo diviene un investimento comune e personale insieme: l'artista, dalla sua posizione comunicativa privilegiata, ha il compito di ristabilire questo legame, facendosi etnografo. D'altra parte, l'interdisciplinarietà è imprescindibile per Vitone: durante il suo percorso si è confrontato con musicologi (Der unbestimmte Ort, 1994), geografi (Il mondo come rappresentazione, 1992), poeti (Memorabilia, 2002), esperti gastronomici (Prêt-à-porter, 2004) e maestri profumieri (55a Biennale di Venezia, Padiglione Italia, 2013). Per quanto riguarda Non siamo mai soli, dalla collaborazione con l'antropologo Franco La Cecla è nato anche un libro a quattro mani, pubblicato per la prima volta nel 1998 (Op. cit.) e che in occasione della mostra alla Galleria Milano vedrà la quarta edizione.

Luca Vitone è attualmente in mostra alla 55a Biennale di Venezia, con un'opera realizzata con la collaborazione del naso Maria Candida Gentile. Dal titolo per l'eternità, è dedicata al dramma dell'inquinamento da amianto ("eternit"), con particolare riferimento alla vicenda di Casale Monferrato. Si tratta di un odore, un'opera esclusivamente olfattiva e invisibile, tuttavia talmente persistente da inondare tutto il Padiglione Italia con la sua impalpabile presenza.

Publicato da ocrablog a 18:54



[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

ALIGHIERO BOETTI: LA MAGIA DELLE PAROLE - REPETT...

LUCILLA ZANAZZI: UOMINI E PIANTE - DERIVEAPPRODI ...

ALAIN BADIOU: L'AVVENTURA DELLA FILOSOFIA FRANCES...

VIVERE ALLA PONTI - PALAZZO DELLA MERIDIANA, GENOV...

JOSEF ALBERS: SUBLIME OPTICS - FONDAZIONE STELLIN...

ROBERT INDIANA: BEYOND LOVE - WHITNEY MUSEUM, NEW...

DAVID DEUTSCH: L'INIZIO DELL'INFINITO - EINAUDI 2...

OLIVER SACKS: ALLUCINAZIONI - ADELPHI 2013

CRISTOF YVORÉ - MUSEO DI VILLA CROCE, GENOVA

ARTURO MARTINI: CREATURE, IL SOGNO DELLA TERRACOT...

SIAH ARMAJANI: AN INGENIOUS WORLD - PARASOL UNIT...

YAYPI KUSAMA: INFINITY NET - JOHAN & LEVI 2013

PULVENIS DE SELIGNY: MATISSE, LA CAPPELLA DEL ROS...

PLUG_IN - MUSEO DI VILLA CROCE, GENOVA

POLLOCK E GLI IRASCIBILI - PALAZZO REALE, MILANO

PIPILOTTI RIST: GENTLE WAVE IN YOUR EYE FLUID - G...

DAVID SHIELDS, SHANE SALERNO: SALINGER - SIMON & ...

FRANK JEDRZEJEWSKI: L'OMBRE DES MOTS - HONORE' CH...

EVA FRANICH, EGISTO VENTURINI: I CARRETTIERI NELL...

GÜNTHER FÖRG A ROMA, CITTA' MODERNA - MUSEO CARLO ...

ANDRÉS JAQUE / OFFICE FOR POLITICAL INNOVATION: D...

JO BAER - WALTHER KOENIG 2013

GEORGES PEREC AND THE OULIPO: WINTER JOURNEYS - AT...

ENRICO MACCHIAVELLO: MACCHIAVELLICO - ANTICO CAST...

DOROTHEA ROCKBURNE: DRAWING WHICH MAKES ITSELF ...

THOMAS RUFF: J_M_S_S_Z - LIA RUMMA, MILANO

MICHEL DE CERTEAU: LA FABLE MYSTIQUE - GALLIMARD ...

SIMONE WEIL: CORRESPONDANCE FAMILIALE - GALLIMARD...

ROLLI DAYS DANZA - GENOVA, 21-22/9/2013

ATTILA CSÖRGÖ: SHAPES IN TRANSITION - GALERIJA GRE...

GIOVANNI MARIA ACCAME: UN PENSIERO PLURALE - MAMB...

ANTONIO FOSCARI: TUMULTO E ORDINE - ELECTA 2013

I COMPLESSI MANICOMIALI IN ITALIA FRA OTTO E NOVEC...

LEONARDO SANTOLI: I COLORI DEL VIAGGIO - COMMENDA ...

IDRIS KHAN: BEYOND THE BLACK - VICTORIA MIRO, LOND...

RENATO LEOTTA: MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE - WIL...